

## **Le persone con disabilità e l'uso dell'ITC, una sfida verso l'equità: la realtà italiana**

*Claudia Di Priamo (Istat), Elisabetta Del Bufalo (Istat)*

Con lo sviluppo di internet la nostra società ha subito profonde trasformazioni culturali e la tecnologia ha assunto un ruolo centrale nella vita di ogni individuo.

L'uso della rete e dei dispositivi informatici consente infatti l'accesso alla formazione e all'informazione; favorisce la partecipazione ad eventi culturali, ricreativi e aggregativi; permette di usufruire di numerosi servizi di pubblica utilità e rappresenta uno dei principali strumenti di comunicazione. Se da un lato però l'utilizzo della tecnologia può rappresentare un'opportunità di conoscenza, interazione e partecipazione, dall'altro il "non uso" può costituire un fattore di esclusione e emarginazione che può assumere un peso maggiore tra le persone che vivono una condizione di fragilità. Purtroppo non sempre gli strumenti per accedere in rete sono adeguati alle esigenze delle persone con disabilità e "l'accessibilità digitale" non è ancora un obiettivo raggiunto, per queste ragioni il gap di accesso ai device e alle risorse digitali vede le persone con disabilità in una posizione di maggiore svantaggio rispetto al resto della popolazione.

Molti sono gli studi che evidenziano come per le persone con disabilità l'uso delle nuove tecnologie può svolgere un ruolo fondamentale nella crescita dell'autonomia, nell'accesso ai servizi pubblici e alla cultura, nell'ampliamento della propria rete di contatti e amicizie e rappresenta un mezzo importante di socializzazione, attraverso cui ricevere supporto e sostegno emotivo. (Shpigelman & Gill, 2014; Bundon & Clake, 2015).

Anche l'art.9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità recita: Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione [...]

Tra gli obiettivi che una società deve porsi occupa quindi un ruolo centrale l'abbattimento di tutte quelle barriere digitali che ad oggi creano disparità, producono emarginazione e ostacolano il processo di inclusione sociale delle persone in condizioni di maggiore fragilità.

Obiettivo

Il presente studio vuole restituire un quadro sulla diffusione dell'uso della tecnologia tra i giovani a partire dai 6 anni e tra gli adulti fino ai 44 anni con e senza disabilità. L'analisi vuole definire i profili degli utilizzatori esplorando le caratteristiche individuali di natura demografica (genere e classe di età) e sociale (livello di istruzione e situazione economica della famiglia). L'obiettivo di ricerca del presente studio è quindi quello di valutare quali elementi incidano sull'acquisizione delle competenze digitali di base mettendo a confronto i giovani con e senza disabilità per cercare di comprendere i campi sui quali agire al fine di eliminare i gap esistenti. Attraverso un confronto temporale e territoriale l'analisi vuole inoltre individuare eventuali progressi conseguiti negli ultimi 10 anni restituendo un quadro dinamico del fenomeno.

## Metodi

La definizione di disabilità, secondo l'approccio dell'ICF (International classification of functioning, disability and health), è il frutto di un'articolata valutazione della restrizione causata dall'interazione tra l'individuo e l'ambiente che lo circonda. Tale approccio non ha un'implementazione statistica (Francescutti et al, 2017), pertanto nel presente lavoro sono considerate persone con disabilità quelle che dichiarano di avere, a causa di problemi di salute, limitazioni gravi e non gravi, che durano da almeno 6 mesi, nelle attività che le persone abitualmente svolgono. Il lavoro si basa sui dati dell'Indagine campionaria Istat "Aspetti della vita quotidiana" (Avq), anno 2022. Partendo da un'analisi descrittiva si vogliono poi individuare le principali determinanti dell'utilizzo della tecnologia tra i giovani attraverso un modello logistico, stimato separatamente sulle due popolazioni (con e senza disabilità) e nelle diverse ripartizioni geografiche. Il modello assumerà come variabile dipendente l'utilizzo della tecnologia (variabile dicotomica utilizzo/non utilizzo) e come covariate le caratteristiche socio-demografiche degli individui e quelle socio-economiche della famiglia.

## Principali risultati

Una prima analisi descrittiva evidenzia notevoli differenze nell'uso degli strumenti informatici e della rete: nel 2022 usano il pc soltanto il 21,3% delle persone con limitazioni gravi quota che sale al 52,2% tra le persone con limitazioni non gravi e raggiunge il 74,0% in assenza di limitazioni. Tra i più giovani i livelli di utilizzo aumentano: tra i 6 e i 19 anni il 61,6% dei ragazzi con limitazioni gravi usa il pc anche se le differenze con i pari età senza limitazioni permangono. Rispetto all'uso di Internet si registrano tassi di utilizzo più elevati. Se facciamo un confronto temporale osserviamo un lento incremento nell'uso della tecnologia e l'analisi di genere evidenzia una situazione a sfavore delle donne, più attenuata tra le donne giovani.